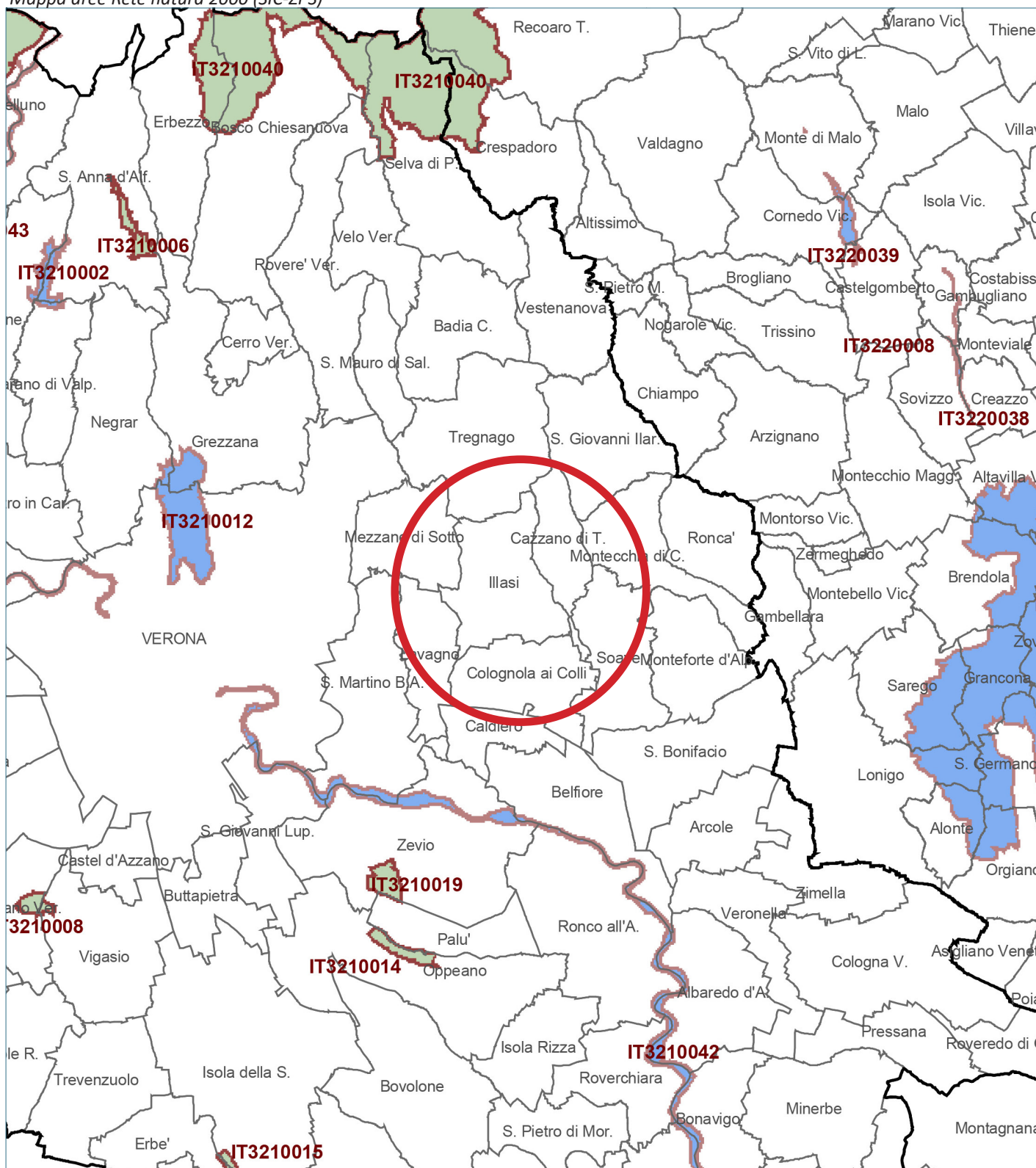


**Variante tecnica al PRG del  
comune di ILLASI (Vr).**

**Relazione di non necessità di  
V.Inc.A.**

Mappa aree Rete natura 2000 (SIC-ZPS)



La presente Relazione riguarda la Variante tecnica al PRG del Comune di Illasi (Vr). La non necessità di V.Inc.A per tale variante, risulta da una doppia serie di motivazioni:

- le specifiche caratteristiche esclusivamente tecniche della Variante, tali da non produrre nessun tipo di impatto o interferenza sul territorio e sulle specie;
- l'assenza sul territorio comunale e sui comuni limitrofi di aree della Rete Natura 2000.

## 1. La Variante e le aree di interesse ambientale

Di seguito si propone una lettura del territorio comunale in relazione agli aspetti ambientali e alle aree di interesse.

**Rete Natura 2000** Sul territorio comunale non sono presenti siti della Rete Natura 2000. Come evidenziato nella mappa riportata, le più vicine aree sensibili risultano presenti nei comuni di Sarego, Verona, Zevio. Tutti comuni non confinanti e a notevole distanza.

**Reti ecologiche** All'interno del territorio del comune di Illasi sono riconosciute dal PTCP di Verona, alcune aree naturalistiche che rivestono particolare importanza per quanto concerne la tutela e la conservazione dell'ambiente naturale tipico della zona, come serbatoi di biodiversità e come aree di connessione ecologica all'interno del territorio provinciale e regionale.

Il PTCP è stato approvato con DGR n.263 del 03 marzo 2015.

Il PTCP evidenzia la presenza sul territorio comunale di:

- un'isola ad elevata naturalità in ambito collinare, nella parte ad est;
- un corridoio ecologico in corrispondenza del fiume Prognò;
- un'area di rinaturalizzazione nella parte collinare a nord-est del territorio.

Inoltre buona parte del territorio comunale è individuata come area di connessione naturalistica.

Tali aree risultano comunque legate allo sviluppo progettuale dei piani urbanistici di area vasta e di quelli comunali e quindi non direttamente coinvolti da habitat o habitat di specie.

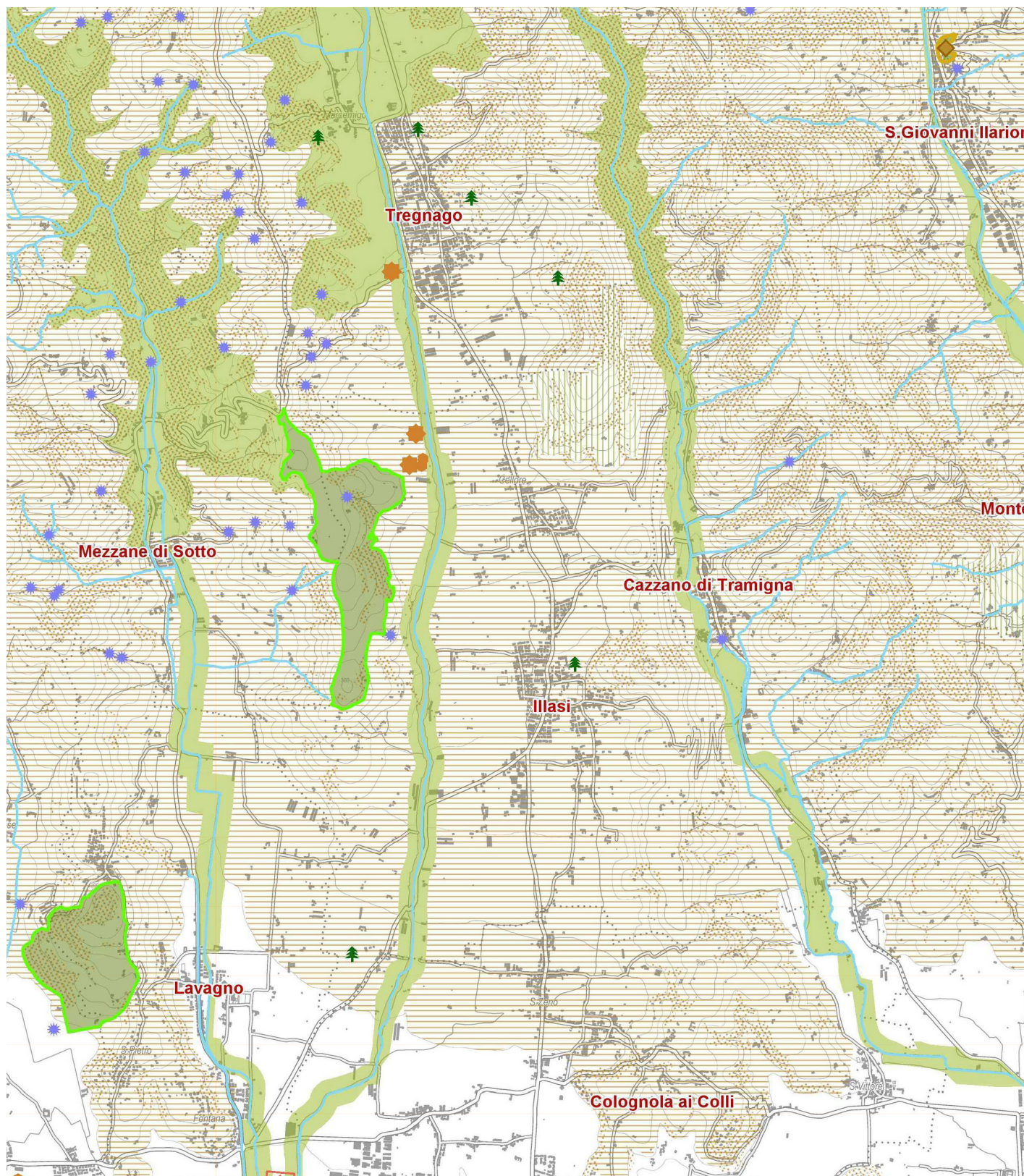
Di seguito si ripropongono le definizioni dei diversi elementi del sistema ambientale del PTCP per il territorio di Illasi. Si tratta di quanto contenuto negli artt. 46, 47, 48,49 del PTCP di Verona.

Isole ad elevata naturalità: Aree naturali o seminaturali, anche di piccole dimensioni ed ubicate in una matrice ad elevata antropizzazione, con collocazione geografica e caratteri morfo-strutturali atti a favorire trasferimenti di organismi fra le aree nucleo, tra le quali possono assumere un ruolo anche i siti degradati oggetto di interventi di rinaturalizzazione (e. cave esaurite).

Corridoi ecologici: Ambiti di sufficiente estensione e naturalità, aventi struttura lineare continua, anche diffusa, o discontinua, essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie vegetali ed animali, con funzione ecologica attuata filtrando gli effetti dell'antropizzazione.



PTCP di Verona - Tav. 3. Sistema ambientale





Sono rappresentati prevalentemente da sistemi agro-vegetazionali o corsi d'acqua aventi sviluppo lineare. All'interno dei corridoi ecologici così come rappresentati nel PTCP:

- è vietata l'alterazione geomorfologica del terreno e l'escavazione di materiali lungo gli argini, in particolare se occupati da vegetazione, nonché la captazione di quantitativi di acqua tali da compromettere l'habitat ripariale e fluviale, fatti salvi gli interventi di difesa idrogeologica;
- sono vietati gli interventi che interrompono o deteriorano le funzioni ecosistemiche garantite dai corridoi ecologici.

Aree di rinaturalizzazione: Ambiti prevalentemente dedicati all'agricoltura intensiva, con presenza di elementi naturali relitti e caratterizzati da potenzialità di rinaturalizzazione date dalla particolare ubicazione, da segni residuali di elementi naturali e/o seminaturali (siepi, nuclei boscati, filari) nel complesso funzionali all'integrazione del sistema eco-relazionale. Fanno parte di questa categoria gli ambiti di risorgiva in quanto caratteri ambientali più tipici della Pianura Padana Veneta, biotopi di grande valore naturalistico e risorse idriche di assoluta rilevanza.

Aree di connessione naturalistica: Ambiti di sufficiente estensione e naturalità, in continuità con le aree nucleo, essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie vegetali e animali con funzione di protezione ecologica attuata filtrando gli effetti dell'antropizzazione. In particolare per le aree di connessione naturalistica che interessano buona parte del territorio di Illasi, il PTCP prevede (art.50):

1. I progetti di nuova costruzione di infrastrutture di interesse pubblico (strade, ferrovie, edifici, impianti, ecc.) dovranno prevedere interventi di compensazione ambientale idonea a mantenere costante o migliorare l'indice di equilibrio ecologico esistente, quantificati con metodi analitici.
2. I comuni, per le aree di connessione naturalistica, nella redazione dei piani regolatori comunali di cui alla LR11/2004:
  - a. incentivano la rilocalizzazione delle attività e degli impianti non agricoli fuori dalle aree di connessione naturalistica, anche con il credito edilizio;
  - b. prevedono il mantenimento delle caratteristiche e del ruolo eco-relazionale di tali aree nei confronti degli habitat e delle specie guida delle aree nucleo di pertinenza;
  - c. incentivano e valorizzano il recupero delle aree ai fini della fruizione ambientale anche utilizzando tratturi e capezzagne come percorsi pedonali;
  - d. incentivano l'utilizzo di edifici esistenti connessi all'attività agricola e non più funzionali alla stessa, permettendo anche cambi di destinazione d'uso esclusivamente a scopo abitativo, ricettivo, sportivo e del tempo libero, con finalità di fruizione del territorio circostante avendo attenzione all'inserimento architettonico nel contesto di riferimento;
  - e. incentivano interventi di mitigazione dell'impatto sul territorio relativo agli insediamenti civili e produttivi esistenti al fine di incrementarne la funzionalità ecologica e l'inserimento paesaggistico.

## 2. Le caratteristiche delle azioni della Variante

La Variante Tecnica al PRG intende migliorare l'operatività dello strumento urbanistico, aggiornando e precisando alcune disposizioni dell'apparato normativo comunale vigente senza modificare in alcun modo i parametri dimensionali del piano e i principi ispiratori dello stesso.

La variante rientra nella casistica di cui alla *lettera l) dell'art. 50 della L.R. 61/85* ossia *"modifiche alle norme tecniche di attuazione e al regolamento edilizio, con esclusione degli indici di edificabilità, delle definizioni e delle modalità di calcolo degli indici e dei parametri urbanistici, nonché delle destinazioni d'uso e delle modalità di attuazione"*.

Le modifiche proposte dalla Variante nello specifico riguardano (RE: Regolamento Edilizio; NTA: Norme Tecniche di Attuazione):

1. Modifica al RE- art.26- "PUNTI DI LINEA E DI LIVELLO"
2. Modifica al RE- art.43 "RECINZIONI DELLE AREE PRIVATE"
3. Modifica alle NTA - art. 20 "SUPERFICIE COPERTA" E ALL'ART. 23 "VOLUMI"
4. Modifica alle NTA - art.22 "ALTEZZE"
5. Modifica alle NTA - art. 25 "DISTANZA DA CONFINI A FABRICATI E STRADE"
6. Modifica alle NTA - CARATTERISTICHE EDILIZIE DELLE COSTRUZIONI IN ZONA AGRICOLA
7. Modifica alla cartografia - Tav 13.1.b per correzione del limite del territorio comunale

Si sottolinea che alcuni articoli del RE e delle NTA oggetto della variante, citati nell'elenco di cui sopra con i numeri 1-3-4-5, non sono stati modificati negli aspetti riguardanti le quantità (indici stereometrici) già dettate dal piano né tantomeno le loro modalità di attuazione, ma bensì sono stati arricchiti con puntali e dovute precisazioni al fine di rafforzarne le loro finalità attuative così come consolidatesi nella prassi applicativa della norma.

Una più dettagliata descrizione della proposta di Variante è contenuta negli elaborati della stessa ed in particolare della Relazione Tecnica che comprende anche il compendio normativo previsto. Di seguito si riporta (tabella delle pagine seguenti) una sintesi delle azioni della variante tecnica, il riferimento all'elaborato di PRG di cui si propone la variazione e le interferenze possibili con la Rete Natira 2000.



var.	riferimento elab. PRG	contenuti variazione	effetti sulla Rete Natura 2000
1	REGOLAMENTO EDILIZIO art.26- "PUNTI DI LINEA E DI LIVELLO"	<p>La modifica al Regolamento Edilizio propone la definizione quale quota di caposaldo (quota zero degli interventi) la "quota stradale".</p> <p>Tale proposta nasce dalla necessità di definire quale quota omogenea rispetto ai fronti stradali degli edifici quella della viabilità pubblica.</p> <p>La proposta di modifica considera le recinzioni stabilendo per queste, quale quota caposaldo, quella del marciapiede, o in assenza ancora la quota della strada.</p> <p>Da ultimo si esplicita la possibilità di utilizzare, in assenza di sopralluogo al momento dell'esecuzione dei lavori, i dati di livello stabiliti negli elaborati di progetto depositati.</p>	La modifica riguarda un aspetto tecnico legato alla definizione del caposaldo altimetrico per i progetti edilizi e pertanto non interferisce sulle caratteristiche della Rete.
2	<u>REGOLAMENTO EDILIZIO</u> art.43 "RECINZIONI DELLE AREE PRIVATE"	<p>La modifica propone di disciplinare le recinzioni in zona agricola in prossimità dei centri urbani riconoscendo per tali aree caratteristiche proprie delle zone urbane.</p> <p>Le zone agricole poste in prossimità dei "centri urbani", così come definiti dal vigente codice della strada, subiscono l'impatto delle condizioni "ambientali" proprie del tessuto urbano densamente edificato non riscontrabili in aperta campagna che gode di un proprio "ecosistema", seppur anch'esso fortemente antropizzato.</p> <p>Gli aspetti di maggior rilevanza di tali influenze ambientali riguardano la mobilità pedonale e auto veicolare e con essa tutti gli aspetti legati al traffico nonché alla sicurezza delle aree pubbliche e private.</p> <p>La presente variante si prefigge di dare una risposta in termini urbanistici a tali problematiche dando la possibilità per le aree agricole poste in contiguità con i centri abitati comunali, e per limitate porzioni, di realizzare delle recinzioni.</p>	La modifica comporta la limitata possibilità di realizzare recinzioni dei lotti edificati sul lato stradale e pertanto non interferisce sulle caratteristiche della Rete.
3	<u>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u> artt. 20 "SUPERFICIE COPERTA" E ALL'ART. 23 "VOLUMI"	<p>La modifica riguarda la necessità di specificare i casi di esclusione dal calcolo della superficie coperta (Sc) e volume (V) con specifico riferimento ai porticati. Vale la pena di ribadire che i "porticati" (portici) rappresentano per definizione le parti di edificio coperte che possono essere aperte su tre lati.</p> <p>L'attuale normativa (art.20 comma 1) prevede di considerare solo i "porticati chiusi su più di un lato" come parte della Superficie coperta ma con specifica esclusione dal calcolo del volume dei "porticati aperti" (art. 23 comma 4 art. 23).</p> <p>La modifica propone perciò di chiarire l'esclusione dal computo della Superficie coperta di tutti i porticati e di escludere dal computo del volume i porticati effettivamente aperti su tre lati.</p>	La modifica riguarda una specificazione di quanto già previsto e pertanto non interferisce sulle caratteristiche della Rete.

var.	riferimento elab. PRG	contenuti variazione	effetti sulla Rete Natura 2000
4	<u>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u> art.22 "ALTEZZE DEI FABBRICATI E NUMERO DEI PIANI"	La modifica risulta contestuale alla proposta di cui al precedente punto 1 relativa alla definizione della quota caposaldo (quota zero).	La modifica riguarda un aspetto tecnico legato alla definizione del caposaldo altimetrico per i progetti edilizi e pertanto non interferisce sulle caratteristiche della Rete.
5	<u>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u> art. 25 "DISTANZA DA CONFINI A FABBRICATI E STRADE"	La modifica sostituisce il parametro "unità di azzonamento" (comma 10) con il parametro "linee di azzonamento" dandone contestualmente la definizione. Si ricorda che il parametro è utilizzato per stabilire le distanze dei fabbricati.	La modifica riguarda una specificazione di quanto già previsto e pertanto non interferisce sulle caratteristiche della Rete.
6	<u>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u> CARATTERISTICHE EDILIZIE DELLE COSTRUZIONI IN ZONA AGRICOLA	La modifica riguarda il punto d) delle CARATTERISTICHE EDILIZIE DELLE COSTRUZIONI IN ZONA AGRICOLA che ammette "deroghe ad alcune prescrizioni di cui sopra, solo in caso di edifici pubblici o di pubblico interesse". A completamento di tale possibilità si propone di inserire un'ulteriore modalità di deroga, non circoscritta a particolari condizioni, ma all'esame e alla valutazione del caso singolo da parte dello stesso Consiglio Comunale che tali regole ha previsto. In altri termini si propone di prevedere la possibilità, per il Consiglio comunale, di valutare quei casi che risultino non ascrivibili alle situazioni previste dalla normativa o che comunque si adeguino ad una procedura di esame del progetto che non si esaurisce nei soli aspetti tecnici, ma, vista l'importanza del paesaggio, anche a quelli più generali dell'inserimento nel contesto paesaggistico.	La modifica riguarda la possibilità di deroga ad alcune caratteristiche formali degli edifici in zona agricola e pertanto non interferisce sulle caratteristiche della Rete.
7	TAV 13.1.b	La modifica riguarda la correzione cartografica di una piccola porzione del confine comunale di Illasi come riportato nella tav. di PRG 13.1.b. Si tratta del confine ad est, con il comune di Cazzano di Tramigna, che è rappresentato negli elaborati di PRG, in maniera non coincidente con quella del comune limitrofo. Si viene così a creare un "vuoto urbanistico" nel territorio di Illasi derivato dalla mancanza di indicazioni al di fuori dei limiti comunali. La cartografia catastale e gli altri elaborati evidenziano la collocazione degli edifici e del mappale 142 all'interno del territorio comunale di Illasi. La modifica cartografica propone di correggere tale anomalia così come rappresentato negli estratti sottoriportati.	La modifica riguarda una correzione cartografica e pertanto non interferisce sulle caratteristiche della Rete.



### 3. Conclusioni

Le azioni proposte con la Variante, **hanno caratteristiche tecniche che non incidono sulla Rete, sia per la loro natura che per la distanza del territorio comunale dalle aree della Rete Natura 2000**

Pertanto, ai fini della valutazione di incidenza, tali azioni non producono interferenze con le specie e gli habitat descritti nei capitoli precedenti.

Di seguito si riporta l'evidenza di quanto descritto in precedenza:

var.	riferimento elab. PRG	necessità di V.Inc.A
1	REGOLAMENTO EDILIZIO art.26- "PUNTI DI LINEA E DI LIVELLO"	Non si ritiene necessaria per la natura della previsione della Variante e per la distanza dalle aree protette.
2	REGOLAMENTO EDILIZIO art.43 "RECINZIONI DELLE AREE PRIVATE"	Non si ritiene necessaria per la natura della previsione della Variante e per la distanza dalle aree protette.
3	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE artt. 20 "SUPERFICIE COPERTA" E ALL'ART. 23 "VOLUMI"	Non si ritiene necessaria per la natura della previsione della Variante e per la distanza dalle aree protette.
4	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE art.22 "ALTEZZE DEI FABBRICATI E NUMERO DEI PIANI"	Non si ritiene necessaria per la natura della previsione della Variante e per la distanza dalle aree protette.
5	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE art. 25 "DISTANZA DA CONFINI A FABBRICATI E STRADE"	Non si ritiene necessaria per la natura della previsione della Variante e per la distanza dalle aree protette.
6	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE CARATTERISTICHE EDILIZIE DELLE COSTRUZIONI IN ZONA AGRICOLA	Non si ritiene necessaria per la natura della previsione della Variante e per la distanza dalle aree protette.
7	TAV 13.1.b	Non si ritiene necessaria per la natura della previsione della Variante e per la distanza dalle aree protette.

Per tali argomenti si ritiene che, ai sensi delle vigenti disposizioni, ed in particolare, al punto 2.2 della DGRV 2299/2014 che richiama l'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, la Variante in esame non necessita di V.Inc.A.